

Decreto Rep. 1932/2018 Prot. n. 218136
Anno 2018 Tit. III Cl. 2 Fasc. 13 All. n.

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corso di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, dei Corsi di Laurea in Diritto dell'economia (L-14) e in Scienze politiche, studi internazionali, governo delle amministrazioni (L-36) emanati con decreto rettorale rep. 1559 del 26 maggio 2011 prot. 29676; dei Corsi di Laurea Magistrale in Politica internazionale e diplomazia (LM-52) emanato con decreto rettorale rep. 1494 del 5 giugno 2008 prot. 31813, in Scienze del governo e politiche pubbliche (LM-63) e Studi Europei (LM-90) emanati con decreto rettorale rep. 1306 del 16 maggio 2013 prot. 29696, in Scienze del servizio sociale (LM-87) emanato con decreto rettorale rep. 1562 del 26 maggio 2011 prot. 29686;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 4 dicembre 2017, prot. 34280 e la successiva nota del 5 dicembre 2018, prot. 34377, che avevano indicato, quale termine per la presentazione delle modifiche di ordinamento all'interno della banca dati ministeriale, il 23 febbraio 2018;

Visto il decreto MIUR del 12 dicembre 2016, n. 987, avente ad oggetto "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

Visto il decreto MIUR del 29 novembre 2017 n. 935, "Requisiti di docenza per l'accREDITamento dei corsi di studio universitari, modifica del DM 987/2016";

Viste le delibere del Senato Accademico n. 130 dell'11 dicembre 2017 e n. 8 del 6 febbraio 2018, con le quali sono state approvate le proposte di modifica ai su citati ordinamenti, modifiche a loro volta approvate con delibere del Consiglio della Scuola di Economia e Scienze Politiche del 23 ottobre 2017 e del 29 novembre 2017;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 67937 del 16 febbraio 2018;

Visti i rilievi resi dal CUN nell'adunanza del 7 marzo 2018 in merito ai corsi di studio che hanno modificato l'ordinamento e trasmessi con prot. MIUR n. 8212 del 13 marzo 2018 e il successivo parere favorevole espresso dal CUN a seguito della riformulazione degli ordinamenti nell'adunanza del 19 aprile 2018, trasmesso con prot. MIUR n. 13062 del 24 aprile 2018;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR;

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

DECRETA

1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-14 – Scienze dei servizi giuridici

- Diritto dell'economia

L-36 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali

- Scienze politiche

LM-52 – Relazioni internazionali

- Relazioni internazionali e diplomazia

LM-63 – Scienze delle pubbliche amministrazioni

- Scienze del governo e politiche pubbliche

LM-87 – Servizio sociale e politiche sociali

- Innovazione e servizio sociale

LM-90 – Studi europei

- European and global studies

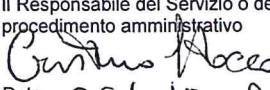

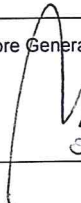
Gli ordinamenti didattici dei suddetti Corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

2. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2018/2019.
3. di incaricare l'Ufficio Offerta formativa ed Assicurazione della qualità dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

Padova, 7 giugno 2018

Il Rettore
Rosario Rizzuto

Il Pro-Rettore Vicario
Giancarlo Dalla Fontana

Il Responsabile del Servizio o del procedimento amministrativo  Data 29/5/2018	Il Dirigente  Data 29.5.2018	Il Direttore Generale  Data 05/06/2018
---	---	---

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso in italiano	Scienze politiche <i>adeguamento di: Scienze politiche (1379865)</i>
Nome del corso in inglese	Political Science
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	EP2448^2018^000ZZ^028060
Data di approvazione della struttura didattica	29/11/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	06/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2017/SP1843/2011
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE, GIURIDICHE E STUDI INTERNAZIONALI - SPGI
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Scienze politiche, Relazioni internazionali, Diritti umani
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo.

L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa progettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, ha accorpato il curriculum "Storia e Politica Internazionale" del CdS "Scienze Politiche e Relazioni Internazionali" con il CdS "Politica e Integrazione Europea" dando vita ad un nuovo CdS articolato in tre curricula. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno (con una marginale integrazione di docenti afferenti ad altre Facoltà).

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Sono fondate le ragioni che inducono la Facoltà ad accorpare in un nuovo CdS un preesistente curriculum con un ex CdS. E' giustificata l'attivazione di altro CdS nella stessa classe, ben differenziato per percorso e consolidati sbocchi occupazionali. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'incontro con le Parti Sociali decisivo per la costruzione dell'offerta formativa ex DM 270/2004 si svolse nel 2007 a livello di Ateneo.

Questo incontro fu il risultato di una serie di collaborazioni attive da tempo all'interno della Facoltà di Scienze Politiche. In tale incontro si fece il punto della situazione sulle diverse consultazioni, venne presentata l'intera proposta formativa, soffermandosi sulle specificità delle nuove istituzioni, degli accorpamenti di corso effettuati, dei risultati di apprendimento attesi e delle diverse competenze spendibili nel mercato del lavoro non solo locale.

La consultazione ebbe esito positivo con il plauso per la strategia dell'Ateneo e l'impegno reale, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali per i singoli percorsi formativi.

Ulteriori e sistematici incontri saranno organizzati, a partire dall'autunno 2014, a livello delle varie filiere formative connesse ai corsi di studio del Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Scienze Politiche fornisce le competenze necessarie ad interpretare i fenomeni politici e le organizzazioni nelle loro varie dimensioni (locali, nazionali, internazionali, sovranazionali, governative e non-governative), utilizzando un approccio multi ed interdisciplinare che tiene conto degli aspetti politologici, economici, giuridici, storici e sociologici. Tale approccio permette l'acquisizione di competenze d'analisi e di ricerca, fornendo al laureato capacità di sintesi, argomentazione e comunicazione applicabili in contesti professionali diversi.

Tali obiettivi vengono perseguiti in un percorso formativo che si articola in un biennio di insegnamenti obbligatori, miranti a consolidare le basi della conoscenza in ambito politologico, storico, giuridico, economico, sociologico e linguistico, e in un anno finale in cui lo studente orienta più liberamente la propria formazione specifica per mezzo della scelta fra diversi insegnamenti posti in alternativa e tali da permettere l'approfondimento delle conoscenze rispettivamente verso la gestione delle Pubbliche Amministrazioni, gli studi internazionali ed europei, gli studi storico-politici.

Al termine del percorso formativo il laureato avrà acquisito capacità di analisi e comprensione in vari ambiti, tra i quali:

funzionamento del sistema politico in ambito nazionale, internazionale e sovranazionale. A tal fine, oltre ai fondamenti delle diverse scienze sociali, il programma di studio, contempla insegnamenti mirati all'analisi teorica e all'indagine storica, politologica e sociologica delle culture e delle istituzioni politiche, allo studio dell'evoluzione del pensiero politico, all'esame dei soggetti politici, alle loro modalità organizzative e funzionali, agli strumenti della comunicazione politica, all'interazione fra l'ambito politico e quelli sociale, economico, giuridico;

organizzazione e funzionamento delle amministrazioni pubbliche, con particolare riguardo agli aspetti giuridici, politologici, sociologici ed economici;

costruzione del processo d'integrazione europea, negli aspetti giuridici, economici e politici. Funzionamento ed evoluzione delle istituzioni dell'Unione europea e mutamenti indotti dai processi di europeizzazione e mondializzazione;

relazioni internazionali negli aspetti politici, economici, giuridici e particolarmente in quelli storici e storico-diplomatici.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze politiche sarà in grado di:

- individuare, interpretare e comprendere realtà e pratiche delle politiche pubbliche, del funzionamento di organizzazioni, gruppi, movimenti politici e partiti;
- conoscere e comprendere le caratteristiche sociali, economiche, politiche e culturali di grandi aree geopolitiche;
- ricercare, raccogliere e sintetizzare informazioni su varie questioni sociali e politiche;
- reperire, analizzare e comprendere documenti normativi e giurisprudenziali in vari ambiti (organizzazione dello Stato, organismi internazionali, rapporti tra privati);
- leggere e comprendere i fenomeni della storia più recente.

Il conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione viene perseguito, con riferimento ad una vasta gamma di aree di apprendimento - relative alle discipline giuridiche, storico-politiche, economico-politiche, politologiche, sociologiche, linguistiche - all'interno dei singoli insegnamenti, anche mediante momenti di didattica che coinvolge attivamente gli studenti, che puntano a favorire nello studente la capacità di affrontare un medesimo tema da angolazioni disciplinari diverse.

Tali risultati sono conseguiti attraverso la partecipazione a lezioni, esercitazioni, gruppi di studio, e altre attività connesse agli insegnamenti previsti nel piano di studio. Pur non sottovalutando l'aspetto di trasmissione delle categorie e delle nozioni, il metodo didattico utilizzato per le lezioni frontali privilegia lo stimolo della capacità critica e dell'interesse degli studenti per l'apprendimento dei metodi di ricerca caratteristici delle discipline curriculari. Le lezioni e le esercitazioni, combinate con la preparazione individuale (studio individuale, letture di articoli e altro materiale bibliografico, soluzione di esercizi, ecc.) forniscono così agli studenti l'opportunità di arricchire le proprie conoscenze e di comprendere in maniera critica i contenuti degli insegnamenti. Gli studenti sono inoltre incoraggiati a impegnarsi nello studio indipendente di argomenti liberamente scelti fra quelli direttamente o indirettamente connessi con gli insegnamenti frequentati. Una particolare attenzione è infine rivolta allo sviluppo delle capacità di lavorare in gruppo, mediante la partecipazione a esercitazioni, gruppi di lettura, e seminari di ricerca.

I risultati di apprendimento individuale attesi sono valutati per ciascun singolo insegnamento in itinere, mediante prove di accertamento che tengono conto delle attività svolte dal singolo studente durante il periodo didattico rilevante (preparazione di elaborati e brevi saggi, presentazioni orali durante lezioni ed esercitazioni ecc., per gli insegnamenti che lo prevedono), ed al termine del periodo di lezione, mediante prove di accertamento scritte o orali. I pesi attribuiti alle componenti della valutazione possono differire per i vari insegnamenti impartiti. Al termine del corso di studi il risultato di apprendimento complessivo viene valutato attraverso la preparazione di un breve elaborato, con il quale lo studente deve dimostrare la capacità di interpretare ed analizzare uno specifico tema mediante la ricerca e l'esame della documentazione ad esso relativa, dando prova poi delle abilità comunicative acquisite esponendo i risultati finali della ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze Politiche sarà in grado di

- sviluppare e sostenere con spirito critico argomentazioni con riguardo alle materie studiate nel Corso
- redigere rapporti o brevi relazioni ricognitive su un tema attinente al percorso di studio scelto;
- redigere un testo di interesse pubblico (es. comunicato stampa, discorso ecc.)
- elaborare progetti attingendo alle conoscenze acquisite nel corso di studio (es. programma politico, strategie di intervento di organismi e/o enti ecc.).

La capacità di riflessione critica, base per lo sviluppo di una autonomia di giudizio, viene stimolata sia durante le lezioni frontali, sia mediante lo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo, sia attraverso il coinvolgimento degli studenti in attività extracurricolari (seminari e convegni ecc.) con la partecipazione di esperti esterni.

Nell'ampiezza dell'offerta multidisciplinare del corso di laurea in Scienze politiche, denominatore comune a tutti gli insegnamenti è la trasmissione critica del sapere. La riflessione critica, base per lo sviluppo di una autonomia di giudizio, viene stimolata sia durante le lezioni frontali, sia mediante lo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo, sia attraverso il coinvolgimento degli studenti in attività extracurricolari, quali seminari e convegni, simulazioni e laboratori miranti allo sviluppo di soft skill.

I risultati di apprendimento indicati vengono valutati in parte in occasione delle verifiche di profitto degli insegnamenti che prevedono il superamento di prove ulteriori e diverse rispetto al tradizionale esame orale o scritto (progetti, elaborati, esercizi, partecipazione a seminari o simulazioni), in parte attraverso la prova finale (tesi), il superamento della quale presuppone la capacità di utilizzare concretamente le abilità di ricerca ed elaborazione acquisite nel triennio di studi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso formativo, il laureato sarà in grado di formulare giudizi implicanti la comprensione delle caratteristiche della funzione pubblica ed i variegati fenomeni connessi alla dimensione politica nazionale e internazionale. Sarà inoltre preparato a dare una lettura critica dei processi di trasformazione in atto, con particolare attenzione all'interdipendenza fra gli ambiti globale e locale. Tali capacità saranno l'esito di un processo formativo costruito sulla frequenza ai corsi, sulla partecipazione ad attività seminariali, laboratori e ad eventi scientifico-culturali promossi all'interno del corso di studi e del Dipartimento e nei quali lo studente è costantemente chiamato ad attivarsi, partecipando a discussioni, producendo elaborati scritti e utilizzando strumenti di didattica a distanza mediante i quali comunicare costantemente al docente e al gruppo-classe punti di vista, valutazioni e argomentazioni a loro supporto. Gli strumenti di promozione dell'autonomia di giudizio costituiranno anche gli strumenti di monitoraggio costante della sua progressiva acquisizione da parte dello studente, fino al momento di verifica finale, rappresentato dalla elaborazione e discussione della tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

Grazie alla presenza, nel percorso di studi, di materie sociologiche, filosofiche, storiche, politologiche, economiche e giuridiche, il laureato avrà acquisito la competenza a

comunicare idee, soluzioni, prospettive sia ad interlocutori specifici sia ad un pubblico non specialistico nei vari settori oggetto di studio. In particolare il laureato:

- è in grado di esporre contenuti, informazioni e idee relative al proprio campo di studi utilizzando adeguate forme comunicative a seconda degli interlocutori;

- è in grado di interagire con le professionalità di riferimento;

- è in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il Corso di Studio prevede varie attività formative (lezioni frontali, laboratori, seminari), e di verifica (colloqui, preparazione di elaborati scritti, ecc.). Attraverso specifici accordi di cooperazione nell'ambito del programma Erasmus+ e attraverso accordi di doppio titolo, allo studente è inoltre offerto un ampio ventaglio di possibilità per effettuare esperienze di studio all'estero che gli consentano di consolidare le abilità comunicative nelle lingue straniere insegnate nel Corso di Studio. Durante le attività curriculari e integrative, nelle quali sempre sono previsti momenti di interazione tra gli studenti e tra lo studente e i docenti sui contenuti proposti, in forma scritta e orale, lo studente è costantemente sollecitato, nelle proprie abilità comunicative, rispetto alla capacità di ricostruire fenomeni e punti di vista, elaborare ed esprimere analisi critiche, argomentare posizioni. Tali capacità sono costantemente monitorate e valutate negli esami di profitto, sia orali che scritti, relativi ad ogni insegnamento; nelle attività laboratoriali e in aula; nell'elaborazione della tesi di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il carattere di elevata multidisciplinarietà del corso, che si articola lungo gli assi politologico, giuridico, economico, sociologico, filosofico e storico, e una didattica improntata a una trasmissione critica del sapere permetteranno al laureato di sviluppare le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia, sia nel campo dell'approfondimento delle tematiche politiche sul piano della comprensione scientifica, sia per proseguire nell'affinamento delle capacità professionali. Il raggiungimento di tali obiettivi sarà l'esito di un processo di maturazione dello studente realizzato nel corso dei tre anni attraverso la frequenza ai corsi, la partecipazione alle attività seminariali e alle altre attività didattiche e culturali organizzati dal corso di laurea e dalla Facoltà, il coinvolgimento in "stage", tirocini e soggiorni di studio all'estero e la redazione dell'elaborato finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per iscriversi al Corso di laurea in "Scienze Politiche", si deve essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

I requisiti di ingresso, che saranno verificati mediante apposita prova organizzata dall'Ateneo, riguardano: a) una buona conoscenza della lingua italiana; b) generali ma adeguate capacità di analisi e sintesi; c) capacità di orientamento entro i principali snodi ed i principali processi socio-economici ed istituzionali della storia moderna e contemporanea. Nel Regolamento Didattico del corso di studio, sono indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la prova d'ingresso non risulti positiva.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale mira a valutare nel laureando la maturazione delle capacità di analisi, sintesi e comunicazione con riferimento ad uno specifico tema assegnato.

La prova finale consiste nella redazione, sotto la supervisione di un docente-relatore, di un elaborato scritto, riguardante l'ambito di uno degli insegnamenti di cui lo studente abbia sostenuto l'esame.

Tale prova può alternativemente consistere nella discussione di un saggio scientifico, o di un'indagine empirica, inerente uno o più ambiti disciplinari di riferimento del corso di laurea, attraverso la quale il laureando deve rivelare la capacità di applicare strumenti, metodi o modelli teorici all'analisi e/o alla soluzione di problemi.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'istituzione di due corsi di laurea nella classe L-36 (DM 270/04), come nella precedente classe 15 (DM 509/99), è motivata da un lato dall'elevato numero di immatricolati al precedente corso di laurea Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, in progressiva espansione e largamente eccedente la numerosità massima teorica della classe; dall'altro dall'intento di differenziare e razionalizzare l'offerta formativa indirizzata nel primo corso della classe a privilegiare lo specifico settore dei Diritti Umani, nel secondo rivolto invece ad offrire una preparazione di carattere più ampio nelle discipline storiche, filosofico-politiche e politico-sociali.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Impiegato/a amministrativo/a
funzione in un contesto di lavoro: Il/la laureato/a gestisce la parte amministrativa relativa agli acquisti; la parte amministrativa relativa alle vendite; tiene la contabilità dell'azienda. Tutte queste attività possono essere svolte anche in imprese che abbiano rapporti con l'estero o che vogliano attivare percorsi di internazionalizzazione.
competenze associate alla funzione: Il/la laureato/a, in qualità di impiegato/a amministrativo/a nelle imprese for profit, nelle organizzazioni del terzo settore e nelle Associazioni di categoria, nella pubblica Amministrazione, applica le conoscenze e competenze acquisite nel diritto privato, nel diritto commerciale e nel diritto amministrativo; sa applicare procedure per gestire pagamenti; applicare tecniche di pianificazione dell'attività contabile.
sbocchi occupazionali: La laurea in Scienze politiche consente di lavorare nella Pubblica amministrazione, nelle imprese, nel Terzo settore e nelle Associazioni di rappresentanza degli interessi come impiegato/a per la gestione amministrativa.
Addetto alla gestione delle risorse umane
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato/a, in qualità di addetto/a alla gestione delle risorse umane, garantisce una corretta gestione del personale in modo che risulti funzionale agli obiettivi strategici dell'azienda. Svolge un ruolo nei processi che afferiscono alla ricerca, selezione ed inserimento e dimissione del personale, alla gestione amministrativa. Il grado di specializzazione dipende fortemente dalle dimensioni dell'organizzazione presso cui opera e dalle modalità di divisione del lavoro.
competenze associate alla funzione: Il laureato/a, in qualità di addetto/a alla gestione delle risorse umane, applica le conoscenze acquisite nel diritto del lavoro con particolare riferimento a contrattualistica e salute e sicurezza sul lavoro, nel diritto tributario, nella lettura, attraverso strumenti qualitativi, economici e giuridici, delle necessità e del potenziale dell'attività dell'organizzazione per cui lavora; nella rilevazione, attraverso strumenti quantitativi della performance aziendale e del lavoratore.

sbocchi occupazionali:

Addetto alle risorse umane nelle imprese, nella Pubblica Amministrazione a livello interno e internazionale, nel Terzo settore.

Addetto/a alla comunicazione d'impresa**funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato/a opera come collaboratore in uno staff o negli Uffici di direzione nelle imprese, nelle Pubbliche Amministrazioni o nelle organizzazioni, progetta e gestisce il piano e gli strumenti di comunicazione interna con autonomia crescente all'aumentare dell'esperienza sul campo.

competenze associate alla funzione:

Il laureato/a, come addetto alla comunicazione nell'organizzazione, applica le conoscenze culturali relative alla società, alle istituzioni, a diverse tipologie di organizzazione con diverse finalità ed interessi, alla storia istituzionale e sociale; strumenti teorici relativi alla comprensione delle categorie e dei processi sociali e politici; conoscenze economiche che permettono la rilevazione degli interessi anche in prospettiva economica; strumenti quantitativi che permettono la strutturazione di indagini.

sbocchi occupazionali:

Addetto/a alla comunicazione entro imprese, enti pubblici od organizzazioni del Terzo Settore.

Addetto/a alle relazioni pubbliche**funzione in un contesto di lavoro:**

All'interno di imprese for profit, organizzazioni del terzo settore, Pubbliche Amministrazioni, istituzioni imposta, il/la laureato/a pianifica e gestisce le relazioni fra l'organizzazione per la quale lavora e i suoi stakeholder sia interni che esterni; costruisce, mantiene e alimenta reti di relazioni spesso complesse per la diversità dei soggetti coinvolti e per l'eterogeneità nonché spesso la conflittualità degli interessi da questi espressi; organizza una comunicazione efficace e mirata in funzione degli obiettivi e delle attività perseguiti.

competenze associate alla funzione:

Il/la laureato/a applica le conoscenze linguistiche (anche nelle lingue straniere), culturali e gli strumenti teorici acquisiti in ambito storico e filosofico; le conoscenze e competenze maturate con riferimento all'analisi dei contesti organizzativi, ai meccanismi che presiedono all'implementazione e gestione delle politiche pubbliche ed alla costruzione di processi partecipativi; gli strumenti e le categorie acquisiti rispetto all'analisi sociale; la capacità di lavoro in team e l'apertura interdisciplinare.

sbocchi occupazionali:

Addetto alle relazioni pubbliche in imprese, Pubblica Amministrazione e organizzazioni del Terzo settore.

Addetto/a alle relazioni con il pubblico**funzione in un contesto di lavoro:**

All'interno di Pubbliche Amministrazioni o società miste, organizza (progettando modalità per l'erogazione delle informazioni) e coordina (raccolgendo e aggiornando i dati sul grado di soddisfazione dell'utenza ed individuando soluzioni a disfunzioni) il front e il back office nelle strutture pubbliche di comunicazione, con la finalità di garantire l'attività di informazione, consulenza, orientamento e assistenza degli utenti, ma anche l'accesso all'informazione e la partecipazione civica ai procedimenti amministrativi e ai servizi dell'Ente Pubblico presso cui lo sportello è istituito.

competenze associate alla funzione:

Il laureato/a, come addetto alle relazioni con il pubblico, applica le competenze acquisite nel campo dell'indagine sociale, del diritto pubblico e privato, dell'analisi organizzativa e in ambito linguistico, così come le conoscenze in materia di politiche pubbliche.

sbocchi occupazionali:

Addetto alle relazioni con il pubblico in imprese, società miste, Pubblica Amministrazione e Terzo settore.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Amministratore di stabili e condomini - (3.3.1.2.3)
- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
- Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-S/01 Statistica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica	33	45	32
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	9	18	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		42		

Totale Attività di Base	42 - 63
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	15	27	10
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze	12	24	10
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	18	10
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	12	24	10
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	18	32	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		73		

Totale Attività Caratterizzanti	73 - 125
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/04 - Diritto commerciale IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto internazionale IUS/20 - Filosofia del diritto IUS/21 - Diritto pubblico comparato L-OR/10 - Storia dei paesi islamici M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/01 - Filosofia politica SPS/04 - Scienza politica SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa	18	27	18

Totale Attività Affini	18 - 27
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	9
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 42
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	163 - 257

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/10 IUS/13 IUS/21 M-STO/04 SPS/01 SPS/04 SPS/06)

La ripetizione di settori scientifico-disciplinari già previsti nella classe per le attività di base o caratterizzanti è funzionale, nell'architettura del corso di studi, alla costruzione, durante il terzo anno di formazione, di percorsi alternativi di approfondimento delle conoscenze rispettivamente nell'ambito della gestione delle Pubbliche Amministrazioni, degli studi internazionali ed europei, degli studi storico-politici, da proporre allo studente per la costruzione del piano degli studi.

In questa logica, risultano replicati i seguenti SSD:

a) il SSD IUS/10 è replicato nelle attività affini per consentire l'acquisizione di più approfondite conoscenze nell'ambito del Diritto regionale e degli enti locali, estremamente utili per un percorso volto alla preparazione di operatori delle Pubbliche Amministrazioni e per la prosecuzione nell'ambito degli studi sulla Pubblica Amministrazione;

b) gli insegnamenti rientranti nei SSD IUS/13, IUS/21, SPS/04, SPS/06 risultano particolarmente utili per il completamento della preparazione di quegli studenti che intendono approfondire le loro conoscenze nell'ambito degli studi europei e internazionali, con particolare riferimento al diritto internazionale, al diritto costituzionale comparato, alla politica comparata, agli studi di genere, e alla storia delle organizzazioni internazionali e dell'integrazione europea;

c) i SSD M-STO/04 e SPS/01 vengono replicati per fornire conoscenze più approfondite, in prospettiva storica e teoretica, utili alla comprensione della storia dei concetti politici, dei partiti, dei movimenti, del giornalismo.

Note relative alle altre attività

La competenza linguistica è garantita dalla frequenza e superamento esami di corsi ufficiali presenti in Facoltà e in Ateneo.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/03/2018